

Lo strano caso del pastore tedesco a pelo lungo

Ogni cane vagante ha una sua storia che spesso può assumere i connotati di un racconto cinematografico. È quanto accaduto nei giorni scorsi ad un pastore tedesco a pelo lungo che si aggirava sulla Rutigliano-Noicàttaro nei pressi della stazione di servizio della Q8. Il cane era molto spaventato e soprattutto attaccato in modo evidente da zecche e sporcizia dovute forse a qualche giorno di cammino solitario. Proprio lì, nella zona in cui si aggirava lo splendido esemplare di pastore tedesco, un cittadino di Rutigliano per motivi di lavoro era intento a scaricare il bagagliaio della sua auto quando il suddetto cane gli si è montato in auto. L'automobilista rutiglianese incredulo è stato quasi costretto a portarlo con sé salvandolo così dai pericoli della strada provinciale. Una volta a casa, dopo aver tranquillizzato e rifocillato l'animale, ancora sconvolto per l'accaduto ha alzato la cornetta per contattare le Guardie Ecozoofile dell'A.N.P.A.N.A. di Rutigliano. Queste ultime subito intervenute hanno constatato che il cane era fortunatamente munito di microchip di riconoscimento e dopo alcune indagini sono risalite al legittimo proprietario. Il cane, stando alla ricostruzione, apparteneva ad una famiglia di Ostuni che aveva esposto denuncia di furto/smarrimento al Commissariato della Polizia di Stato di Ostuni più di un anno fa. Il proprietario, subito precipitatosi a Rutigliano da Ostuni per recuperare il suo animale, aveva perso ogni speranza di ritrovarlo. Come il cane sia arrivato da Ostuni a Rutigliano e dove sia stato in questo anno di assenza dalla sua casa nella città bianca

LA STORIA FORTUNATAMENTE IL PASTORE TEDESCO ERA MUNITO DEL MICROCHIP CHE HA PERMESSO DI RISALIRE AL PROPRIETARIO

Cane ritrovato dopo un anno a 70 km da casa

Il lieto fine del lungo peregrinare di un pastore tedesco da Ostuni a Rutigliano



RUTIGLIANO Il cane ritrovato

GIANNI CAPOTORTO

● **RUTIGLIANO.** Dopo oltre un anno e a 70 chilometri di distanza, lieto fine per il peregrinare di un cane con spirito nomade. Nei giorni scorsi, un bell'esemplare di pastore tedesco a pelo lungo era stato notato aggirarsi per le strade di Rutigliano: in molti lo hanno immediatamente additato come uno dei tanti cani purtroppo abbandonati con estrema insensibilità nel periodo estivo.

Invece stavolta la storia è diversa. L'altro giorno su via Noicattaro il cane si aggirava nei pressi di un distributore di benzina, molto spaventato e soprattutto infastidito da zecche e sporcizia. All'improvviso, approfittando dello sportello aperto di un'auto, il pastore tedesco è balzato nel veicolo, accucciandosi sul sedile posteriore. Ovvio lo stupore del proprietario quando, dopo avere sistemato della roba nel bagagliaio, è salito nell'auto. L'uomo, senza

pensarci due volte, lo ha portato nella sua abitazione e dopo averlo rifocillato ha contattato le guardie Anpana. I volontari «verdi» hanno constatato che il cane era munito di microchip e dopo alcune brevi indagini sono risaliti al proprietario. Della bestia si erano perse le tracce a Ostuni da oltre un anno, quando il proprietario aveva denunciato il furto o lo smarrimento alla Polizia. Comosso, il padrone è giunto a Rutigliano a riabbracciare il suo amico a 4 zampe.



I LINDI